

# Corso PNFD – Ambito n.19 – Mantova

*“L'impianto valutativo nella didattica per competenze: modalità, strumenti e procedure della valutazione DIAGNOSTICA, FORMATIVA e SOMMATIVA nel contesto dell'UDA”*

**AREA 4 PRIMO LIVELLO**

## Che cos'è la valutazione?

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, **nella sua dimensione sia individuale che collegiale**, nonché **dell'autonomia didattica** delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una **valutazione trasparente e tempestiva** [...]

# Che cos'è la valutazione?

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento,
- il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.



## **Che cos'è la valutazione?**

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. (Dpr 122/09, art. 1, cc.)

## **La valutazione, spesso, rappresenta un problema:**

- per il forte coinvolgimento emotivo della persona-docente;
- per le ricadute che l'atto valutativo può avere sugli alunni;
- per la complessità e la diversità delle teorie di riferimento (quando ci sono);
- per la difficoltà di trovare condivisione negli utenti e nelle famiglie;
- per le variazioni della normativa di riferimento.



**Entriamo nel merito...**

**Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**

**Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22** , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

## **Adempimenti delle scuole**

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei criteri di valutazione, così come previsto dall'articolo 4, comma 4 del DPR 275/99, le Istituzioni Scolastiche, avendo aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro la data di inizio delle iscrizioni, possono aggiornare la sezione relativa alla valutazione entro la data prevista per la chiusura delle stesse (25 gennaio).



## **Elaborazione in divenire**

Si tratta, comunque, di una **elaborazione in divenire**, chiamata ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte. Ogni documento è, innanzitutto, uno strumento volto a raggiungere la **missione educativa** delle istituzioni scolastiche, e non rappresenta una finalità: e ciò è particolarmente vero per quanto riguarda la valutazione, strumentale agli apprendimenti, e non viceversa.



## La normativa: Steps

**Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante:**

***“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (La buona scuola)”***

## La normativa: Steps

- **Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 - articolo 1, comma 2 – bis**
- **Legge 6 giugno 2020, n. 41**



## La normativa: Steps

- Decreto legge **14 agosto 2020**, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126,

recante ***“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”*** e, in particolare, l'articolo 32, comma 6 sexies, **che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti**

.

# La normativa: Steps

- **Ordinanza n. 172 del 4/12/ 2020**



**L'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria è stato resentato nel corso di un incontro online, al quale hanno partecipato:**

- **la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina**
- **la Vice Ministra Anna Ascani**
- **il Capo Dipartimento del Ministero, Max Bruschi**

**Vi sarà fornito il link di collegamento, alla fine dell'incontro.**

## Lucia Azzolina:

*L'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria è " una svolta concreta nelle attività di valutazione dei bambini, un passo decisivo che si inserisce all'interno di un percorso più complesso di cambiamento e di innovazione che questo Ministero sta provando ad innescare nella scuola a 360 gradi e che stiamo portando avanti con grande entusiasmo perché crediamo fermamente che la scuola, a maggior ragione ai tempi del coronavirus, sia una scuola che senta la necessità di cambiare, di mutare, di rigenerarsi, di rinnovarsi, di andare un po' più veloce e di essere sempre al passo con i tempi".*



**Lucia Azzolina:**

***“Il giudizio descrittivo al posto dei voti in decimi - ha spiegato ancora Azzolina - è “una valutazione più completa e più vicina alle specificità di ogni alunno, a maggior ragione dei bambini più piccoli. L’ottica è percorrere il percorso di apprendimento immaginandolo come un cammino, nel quale si può riadattare e rimodulare l’insegnamento in base ai bisogni educativi specifici degli alunni e degli stili di apprendimento, modificando le attività didattiche se necessario in funzione di ciò che si vuole sia potenziato”.***

# **TASK/COMPITO OPERATIVO**

## **Gli obiettivi di apprendimento**

Il/La corsista individui gli obiettivi di apprendimento per la propria disciplina (più significativi ai fini della valutazione) e quelli, ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, utilizzando:

- le Indicazioni Nazionali,
- Il Curricolo di Istituto.

**Consegna, tramite invio, via PEO, al Formatore, entro la seguente data: 08/01/2021.**



# **Corso PNFD – Ambito n.19 – Mantova**

## **CONTENUTI**

**Lettura approfondita dell' **Ordinanza n. 172 del 4/12/ 2020** e delle **Linee guida****  
***Commento e indicazioni sull'attività progettuale delle istituzioni scolastiche***

**Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**  
**convertito - con modificazioni -**  
**dalla **Legge 6 giugno 2020 - n. 41****





## **LINEE GUIDA**

**La formulazione dei giudizi descrittivi  
nella valutazione periodica e finale  
della scuola primaria**

# LINEE GUIDA

## La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo, **che supera il voto numerico su base decimale, nella valutazione periodica e finale**, e consente di rappresentare, in trasparenza:

- i processi cognitivi e meta-cognitivi,
- i processi emotivi e sociali,

attraverso i quali si manifestano **i risultati degli apprendimenti.**



## Le Linee guida

Le Linee guida, di cui all'Allegato A, parte integrante dell'**Ordinanza del 04/12/2020, n.172** individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione, in coerenza con:

- **le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;**
- **i traguardi di competenza, riferiti alle singole discipline del curricolo;**
- **la certificazione delle competenze, rilasciata al termine del quinto anno della scuola primaria.**

# LINEE GUIDA

## Le Indicazioni Nazionali

La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle **Indicazioni Nazionali**, ove si afferma che **la valutazione come processo regolativo**, **non giunge alla fine di un percorso**, ma ***“precede, accompagna, segue”*** ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi, negli apprendimenti degli allievi.



# LINEE GUIDA

## Valutazione per l'apprendimento

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha **carattere formativo**, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate, *anche, per adattare l'insegnamento ai **bisogni educativi concreti degli alunni** e ai loro stili di **apprendimento***, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato, in termini di potenzialità e attitudini.

Queste indicazioni sono già presenti nel **decreto legislativo n. 62 del 2017**, attuativo della **Legge n.107 del 2015**, "*La buona scuola*".

## LINEE GUIDA

**Decreto legislativo n.62 del 2017 attuativo della Legge n. 107 del 2015 “*La buona scuola*”**

Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia *coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche*, *con la personalizzazione dei percorsi* e *con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012* (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa *“in conformità con i criteri e le modalità, definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.



## LINEE GUIDA

**Decreto legislativo n.62 del 2017 attuativo della Legge n. 107 del 2015 “*La buona scuola*”**

A questo proposito, è utile aggiungere che il DPR n. 275/1999, all'articolo 4, comma 4, stabilisce che le scuole “individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, **definendo quindi anche il modello del Documento di valutazione (pagella)** (a differenza di quello della **Certificazione delle competenze che è nazionale**, come previsto dall'articolo 10, **comma 3 del DPR n. 275/1999**).



**Ordinanza  
del Ministero dell'Istruzione**

**Nota MIUR- DPIT  
prot. 2158 del 4/12/2020**



# ***Giudizio descrittivo***

*riportato nel Documento di valutazione*

*e riferito a differenti*

***Livelli di apprendimento***

## Il Decreto legge 8 aprile 2020 n. 22

Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, e, in particolare **l'articolo 1, comma 2 – bis**, prevede che **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione (MI).**



**Termini e modalità  
per la**

**valutazione periodica e finale** degli apprendimenti  
delle alunne e degli alunni  
delle classi della scuola primaria  
espressa attraverso un giudizio descrittivo  
riportato nel documento di valutazione  
e riferito a differenti livelli di  
apprendimento

Per approfondire la conoscenza dell'Ordinanza, dobbiamo tenere presenti, in particolare:

- **Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**: decreto valutazione;
- **Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22**, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.



La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva:

dei **traguardi di competenza**, definiti dalle **Indicazioni Nazionali**;

deve essere coerente con gli **obiettivi di apprendimento**, declinati nel curriculum di istituto.

## Valutazione periodica e finale

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di **Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92**, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione.



## Valutazione in itinere

La **valutazione in itinere**, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione, definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, **resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune**, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

## Valutazioni “in itinere”

### **Voce al MINISTERO:**

*Quanto alle valutazioni “in itinere”, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono, per così dire, una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.*

*Sono **“appunti di viaggio”**, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.*



## Valutazione in itinere

“Non è particolarmente complesso” – scrive il Ministero – *trasporre le valutazioni in itinere (in gran parte effettuate attraverso un voto numerico) nei livelli (esempi, 9/10: avanzato; 7/8: intermedio, etc), ma è opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori”.*

## Cosa resta invariato?

Come definito nell'**articolo 3, comma 7 dell'Ordinanza Ministeriale**, restano invariate:

- **la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti,**
- **la valutazione del comportamento,**
- **la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa alla religione cattolica.**



## AZIONE SISTEMICA

Nel curriculum di istituto sono individuati, **per ciascun anno di corso (dalla classe prima alla classe quinta)** e per ogni disciplina (area antropologico – umanistica; area logico – scientifica etc.), **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.**

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione a:

- **obiettivi di apprendimento (annuali) e**
- **traguardi di sviluppo delle competenze.**

**I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di Apprendimento:**

- a) In via di prima acquisizione**
- b) Base**
- c) Intermedio**
- d) Avanzato**



- 
- **La valutazione del comportamento**
    -
  - **La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa**

**restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.**

-

## **La valutazione degli alunni disabili**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel **PEI - Piano Educativo Individualizzato**, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.



## **La valutazione degli alunni con DSA**

La valutazione delle alunne e degli alunni con DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del **PDP - Piano Didattico Personalizzato**, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della **legge 8 ottobre 2010, n. 170**.



# **La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica**





## **La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica**

**L'insegnamento di Educazione civica** è oggetto di valutazione anche per il primo quadrimestre.

Lo sottolineano tutti i documenti, inerenti l'educazione civica.

## La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica

Come da Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

*“6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali, previste dal **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (per il primo ciclo)**, e dal **regolamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (per il secondo ciclo)**. Il docente coordinatore, di cui al comma 5, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ”*



## Integrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione, deliberati dal **Collegio dei Docenti** per le singole discipline e già inseriti nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, dovranno essere integrati, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

## **Integrazione dei criteri di valutazione**

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze, indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



## Integrazione dei criteri di valutazione

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di **strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione**, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle **conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.**

## **Integrazione dei criteri di valutazione**

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Il giudizio descrittivo viene riportato nel documento di valutazione (pagella). il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.





# **APPROFONDIMENTO**

**Le quattro dimensioni**

**dei livelli di apprendimento**

## Giudizi descrittivi e Livelli

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la **Certificazione delle competenze**, e sono da correlare agli obiettivi delle **Indicazioni Nazionali**, come declinati nel **curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe** per la costituzione, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.



## Le **quattro dimensioni** dei livelli di apprendimento

È possibile individuare **quattro dimensioni**, che sono alla base dei livelli di apprendimento:

1. **l'autonomia dell'alunno**;
2. **la tipologia della situazione** (nota o non nota);
3. **le risorse**, mobilitate per portare a termine il compito;
4. **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

## La prima dimensione dei livelli di apprendimento *l'autonomia dell'alunno*

**L'autonomia dell'alunno si definisce nella manifestazione di apprendimento, descritto in uno specifico obiettivo, da parte dell'alunno.**

**L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando:**

- non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.**



## La seconda dimensione dei livelli di apprendimento *la tipologia della situazione*

Per **tipologia della situazione (nota o non nota)**, si intende quella in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella, che è già stata presentata dal docente come esempio, o riproposta più volte, in forme simili, per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

## La seconda dimensione dei livelli di apprendimento *la tipologia della situazione*

Per tipologia della situazione **non nota**, si intende una situazione nuova per l'allievo, cioè introdotta, per la prima volta, in una specifica forma e senza che vengano fornite indicazioni di supporto, rispetto al tipo di procedura da seguire.



## La terza dimensione dei livelli di apprendimento *le risorse*

**Le risorse**, appositamente predisposte, dal docente, per accompagnare il processo di apprendimento, che l'alunno mobilita, per portare a termine il compito.

In alternativa, l'alunno può usare risorse, reperite autonomamente e spontaneamente, durante il processo di apprendimento, sia in contesti formali che non formali.

## **La quarta dimensione dei livelli di apprendimento** **la continuità**

**La continuità, nella manifestazione dell'apprendimento, si manifesta quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte, in cui è necessario oppure è atteso.**

**In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.**





**La combinazione  
delle quattro dimensioni e  
la definizione  
dei livelli di apprendimento**

## Tabella 1 – I livelli di apprendimento – Risorse

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.





**Esempio di giudizio descrittivo  
nell'ambito disciplinare  
di Matematica**

**mediante rappresentazione tabellare**

**MATEMATICA  
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE  
DEL PERIODO DIDATTICO**

**LIVELLO  
RAGGIUNTO**

- ♣ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- ♣ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.

**AVANZATO**

- ♣ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.
- ♣ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

**INTERMEDIO**

- ♣ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.

**BASE**





**Esempio di giudizio descrittivo  
nell'ambito disciplinare  
di Italiano**

**mediante rappresentazione tabellare**

**ITALIANO**  
**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE**  
**DEL PERIODO DIDATTICO**

**LIVELLO**  
**RAGGIUNTO**

♣ **Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione), rispettando i turni di parola.**

**AVANZATO**

♣ **Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.**

♣ **Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.**

♣ **Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni**

**INTERMEDIO**

♣ **Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.**

♣ **Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria**

**BASE**





**Documento di valutazione**

**(pagella)**

## Il Documento di valutazione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul **Documento di valutazione**.

In questa prima fase di applicazione della normativa, che prevede i giudizi descrittivi, **i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare.**

## **Il Documento di valutazione**

Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità, via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo, delineata dalle Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno, offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.



## **Il Documento di valutazione**

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, **restano invariate:**

- **la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti,**
- **la valutazione del comportamento,**
- **la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.**

## L'Informativa alle famiglie

È necessario che le Istituzioni Scolastiche assicurino alle famiglie un'informazione tempestiva **sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate**, predisponendo le necessarie interlocuzioni tra i docenti e le famiglie, al fine di garantire efficacia e trasparenza alla valutazione del percorso scolastico, con particolare attenzione alle famiglie non italofone. L'attività di documentazione e comunicazione deve avvenire attraverso gli strumenti ritenuti adeguati dalle singole istituzioni scolastiche.



## **Il Registro elettronico**

L'attività di documentazione e comunicazione deve avvenire attraverso gli strumenti, ritenuti adeguati dalle singole istituzioni scolastiche.

In tal senso, il registro elettronico è uno strumento da utilizzare in coerenza con le scelte valutative, deliberate dal Collegio dei docenti, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.





**LE FAQ**

**DEL MINISTERO ISTRUZIONE**

# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Obiettivi di apprendimento**

### **Dove trovo gli obiettivi di apprendimento?**

Le **Indicazioni Nazionali** costituiscono il documento di riferimento principale, per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli, ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel **Curricolo di Istituto** gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.



# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Documento di valutazione**

Sul documento di valutazione, la tabella può sostituire il giudizio descrittivo, oppure è necessario esplicitare formulazioni più articolate?

Il giudizio descrittivo dell'esempio A2 delle Linee Guida è in forma tabellare e contiene tutte le informazioni essenziali.

Nell'esempio A1 la descrizione di ogni livello andrà comunque inserita nel documento di valutazione.

Ciò non toglie che, nella loro autonomia, le istituzioni scolastiche possano individuare formulazioni più articolate (come esempio A3).



# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Documento di valutazione**

I voti sono sostituiti dai Giudizi descrittivi sin dalla valutazione periodica per l'anno scolastico 2020/21?

Sì. I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione a partire da quest'anno scolastico, sia per la valutazione periodica sia per la valutazione finale.

# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

**Ambito: Valutazione in itinere**

**Come si valuta in itinere?**

La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva.



# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Livelli**

Per valutare un alunno, tutti gli obiettivi di una disciplina devono corrispondere a un unico livello?

No, non necessariamente. Uno dei punti di forza della valutazione formativa è la possibilità di poter specificare e articolare gli esiti dell'apprendimento per ogni obiettivo. È possibile che per alcuni obiettivi il livello raggiunto da un alunno sia avanzato e per altri corrisponda a livelli diversi.



# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Livelli**

**Devo per forza usare i livelli previsti dalle Linee Guida o posso usarne altri?**

Si devono utilizzare esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come stabiliti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione.

# LE FAQ DEL MINISTERO ISTRUZIONE

## **Ambito: Valutazione in itinere**

E' possibile continuare con le valutazioni in itinere con scala numerica decimale sia per quest'anno scolastico che eventualmente in futuro, raccordando opportunamente i voti ai livelli di apprendimento (che compariranno nei documenti di valutazione intermedia e finale) mediante apposite rubriche valutative?

L'impianto valutativo dell'ordinanza e delle linee guida ha carattere formativo, pertanto la valutazione in itinere deve essere via via sempre più coerente con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, superando la scala numerica decimale.




**Presentate, nel corso di un incontro online, l'Ordinanza e le Linee Guida per l'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale nella scuola primaria.**

**Sono intervenuti la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, la Vice Ministra Anna Ascani, il Capo Dipartimento del Ministero, Max Bruschi, la Coordinatrice del gruppo di lavoro, Elisabetta Nigris**

<https://www.orizzontescuola.it/giudizi-descrittivi-scuola>





<https://www.orizzontescuola.it/giudizi-descrittivi-scu>  
<https://www.orizzontescuola.it/giudizi-descrittivi-scu>